



SCANSIONA  
 PER VERSIONE  
 ONLINE

ANNO X, n.4 Maggio 2026



Metodo di studio  
Un anno di scambio  
Lingue straniere a Urbino  
Allergie  
La mostra di Narciso

Nozze del Classico  
Visita al comune di Breno  
La fisica che... ci piace?  
Orgoglio Camuno  
Doctor Jekyll and Mr Hyde

**FIDEURAM** | Private Banker

Duilio Scalvinoni

<https://alfaberto.fideuram.it/web/duilio.scalvinoni>

## ESAME DI MATURITA' 2026: LE NOVITÀ E LE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Dall'anno scolastico 2025/2026 entra in vigore il nuovo Esame di Stato. La riforma introduce alcune modifiche importanti e ripristina la denominazione "Esame di maturità". L'esame mantiene la struttura tradizionale della prima e seconda prova, ma subisce un cambiamento importante nella prova orale e prevede una commissione ridotta a 5 membri (presidente esterno, due esterni e due interni). La prima prova scritta, in programma il 18 giugno 2026 e della durata di 6 ore, resta uguale per tutti gli indirizzi di studio. Si tratta del tema

di italiano, con le tradizionali sette tracce tra cui scegliere, suddivise nella tipologia A, B e C. La prova mira a verificare la correttezza formale della scrittura e le capacità di comprensione e argomentazione dello studente. Il giorno successivo, il 19 giugno, si svolge la seconda prova scritta, diversa a seconda dell'indirizzo scolastico. È centrata sulla disciplina principale del percorso di studi, ed ha lo scopo di accertare le competenze specifiche maturate negli anni.

*continua a pagina 7*

**Alessia Bontempi**

## InCLOUdere

Ciao a tutti e bentornati alla nostra rubrica sull'inclusione. In questa seconda puntata vorrei condividere con voi alcuni indizi (CLOU) per migliorare l'inclusione a scuola. Il primo riguarda gli educatori. Spesso sono una presenza fondamentale, ma non sempre vengono coinvolti abbastanza. In realtà, conoscono molto bene lo studente, i suoi tempi, le sue difficoltà e anche i suoi punti di forza. Per questo è importante che siano coinvolti nel lavoro di classe.

*continua a pagina 5*  
**Edoardo Angeloni**

## VISITA AL PALAZZO DELLA REGIONE



### LOMBARDIA

## CONCERTO DEL LICEO MUSICALE AL DE ANDRÉ DI BRESCIA

Nell'ambito della nostra stagione concertistica, venerdì 17 aprile, gli studenti dell'orchestra d'archi e del coro del Liceo Musicale sono stati i protagonisti di un evento dedicato al 15° anniversario di fondazione del Liceo delle scienze umane De André di Brescia: un concerto tributo.

**Serena Ruggeri**

## UN PONTE TRA BRENO E LA LETTONIA: LA NOSTRA SETTIMANA ERASMUS +



## UN' ESPERIENZA ALLA CAMERA DEI DEPUTATI DELLA IV BLA

Nei giorni 26 e 27 marzo io e la mia classe, la IVBLA, siamo stati a Roma su invito della Camera dei Deputati, accompagnati dalla Professoressa Stefania Musig e dalla dirigente Enrica Boarato. Si è trattato di un viaggio molto importante per noi, non solo dal punto

di premiazione a Roma. Partecipare a questo concorso è stata un'esperienza molto significativa che ci ha permesso di approfondire un argomento spesso poco conosciuto. Abbiamo riflettuto sul valore del dovere, del coraggio e del sacrificio, comprendendo quan-



di vista scolastico, ma anche umano ed educativo. Qualche mese prima avevamo partecipato al concorso "Vittime del dovere", realizzando diversi elaborati, tra cui manifesti e fumetti. Durante questo lavoro abbiamo collaborato tra di noi, condividendo idee, creatività e riflessioni personali. Il nostro impegno è stato riconosciuto con delle menzioni speciali e per questo siamo stati invitati alla cerimonia

to sia importante ricordare tutte quelle persone che hanno scelto di servire lo Stato e la collettività, anche a costo della propria vita. Il viaggio a Roma ha reso questa esperienza ancora più speciale e la giornata alla Camera dei Deputati rimarrà un ricordo indelebile.

**Greta Giarelli**



I RICORDI PIÙ BELLI NASCONO A SCUOLA MA SOPRATTUTTO SULLE SPIAGGE... BUONE VACANZE!



Angeloni Edoardo	V ALM	Festa Alice	IV ALSP	Mirabelli Viola	I ALSU
Bellicini Chiara Agnese	II ALS	Festa Erika	III ALES	Mora Marisol	I ALA
Bianchi Sofia	II ALSU	Franzoni Lorenzo	II ALC	Salvetti Gaia	I ALS
Bignotti Lucrezia	IV ALES	Giarelli Greta	IV BLA	Serlini Alessia	II ALS
Bontempi Alessia	V ALA	Mahiri Lobna	IV ALA	Taboni Beatrice	I ALSU
Brugali Diana	V ALL	Mazzoli Isabel	I ALA	Tosa Greta	I ALA
Cattaneo Greta	II ALC	Mazzucchelli Amilcare	II BLSU	Turina Leonardo	IV ALS
Erba Elisa	II ALC	Merli Diego	III ALES		

# METODO DI STUDIO: LA CHIAVE PER AFFRONTARE LE SUPERIORI

L'inizio delle scuole superiori è un passaggio che porta un cambiamento netto nella vita scolastica di noi ragazzi: cambiano i ritmi, aumentano e si inseriscono nuove materie nel percorso di studi, e spesso ci si ritrova spaesati. Per cercare di performare il più possibile, durante questo lungo percorso, è necessario quindi trovare fin da subito un buon metodo di studio e imparare ad organizzarsi. Per riuscire in questa, che sembra un'impresa ardua, è innanzitutto fondamentale sfruttare le ore di lezione in classe in modo ottimale, ascoltando, capendo ciò che viene spiegato e prendendo appunti; questo primo step, se seguito bene, diminuirà il tempo di studio a casa, potendo quindi avere dei momenti liberi per sé. Nel pomeriggio, post scuola, un'altra fase importante è quella di rileggere, sistemare e rielaborare le annotazioni prese.

*continua a pagina 5*

**Melissa Belli  
Kezia Zanardini**

# UN ANNO DI SCAMBIO

Lo scambio è un'esperienza strana. A un certo punto, ti ritrovi un completo sconosciuto in casa. Non parla nemmeno la tua lingua. Non sai niente su questa persona, se non quello che hai potuto intuire da un breve scambio di messaggi, che solitamente avviene prima del suo arrivo. I giorni prima dell'arrivo, di quella classe di sconosciuti, sono altrettanto strani. Il tuo compagno, che è sempre in ansia, quello che spende dieci minuti davanti alle macchinette, perché è troppo preoccupato persino di scegliere la merendina sbagliata, ha le mani senza unghie, perché ormai se le è mangiate tutte, al pensiero che la ragazza che gli toccherà ospitare possa non andare d'accordo con lui.

*continua a pagina 5*

**Hazizaj Xhesika  
e gli studenti di 5ALL**

# LINGUE STRANIERE: CONNETTERSI COL MONDO A URBINO

Il 26 e il 27 marzo 2026 si sono svolte presso l'Università Carlo Bo di Urbino le fasi finali del Campionato Nazio-



nale delle lingue, 16° edizione, nello specifico: Inglese,

Spagnolo, Tedesco, Francese e Cinese. Il nostro Istituto ha partecipato per la lingua inglese, candidando la studentessa Michelle Carta V ALL, che ha superato le fasi preselettive. Ogni lingua era rappresentata da 15 finalisti che concorrevano a salire sul podio, attraverso il superamento di una prova di Creative writing. Michelle non è rientrata fra le prime tre classificate, ma ha brillantemente rappresentato il Liceo Golgi ed è stato per me un grande orgoglio e una sincera soddisfazione accompagnarla. Ritenteremo il prossimo anno con le future classi quinte! Quindi ragazzi toccherà a voi and don't forget: learning foreign languages opens your mind to the Future!

*continua a pagina 6*

**Michelle Carta VALL  
Prof.ssa Laura Masnovi**

# ALLERGIE: UN ERRORE DI DIFESA DEL SISTEMA IMMUNITARIO

Con l'arrivo della primavera, oltre ai fiori e alle giornate più lunghe, arrivano anche le allergie. Ma cosa succede davvero nel nostro organismo? Le allergie sono reazioni del nostro sistema immunitario, il quale però si attiva erroneamente per difenderci da qualcosa che in realtà

è innocuo, come il polline. Quando una persona entra in contatto con l'allergene, il sistema immunitario lo identifica come pericoloso proprio come farebbe con virus o batteri, e mette in moto una vera e propria risposta di difesa. In particolare, vengono prodotti anti-

corpi specifici che attivano alcune cellule che rilasciano alcune sostanze chimiche.

*continua a pagina 6*

**Alessia Serlini  
Chiara Agnese Bellicini**

# LA MOSTRA DI NARCISO

La mostra "Narciso" fa parte di un progetto più ampio sulla Letteratura del Novecento, dedicato allo stesso mito. La mostra ha costituito il momento finale del lavoro svolto dagli studenti della IV ALA, liceo artistico figurativo.

Chi era Narciso? Narciso era un giovane di straordinaria bellezza, figlio della ninfa Liriope e del fiume Cefiso. La sua bellezza conquistava chiunque lo vedesse, tra cui la ninfa Eco, che si innamorò perdutamente di lui. Quando Eco si dichiarò,

Narciso la respinse. Addolorata, Eco lentamente si consumò fino a lasciare solo la sua voce. Gli dèi, vedendo l'arroganza di Narciso, decisero di punirlo. Nemesis, la dea della vendetta, lo fece innamorare di sé stesso. Narciso si specchiò in una sorgente d'acqua e rimase affascinato dalla propria immagine. Incapace di distogliere lo sguardo, si consumò fino alla morte. Dal luogo in cui Narciso morì nacque un fiore, che ancora oggi porta il suo nome: il narciso.

Il percorso si è articolato in diversi incontri, durante i quali è stato proposto un viaggio interdisciplinare attraverso il mito, la letteratura antica, moderna e contemporanea, la filosofia, l'arte e le scienze, per esplorare come l'immagine del sé – tra specchi reali e metaforici – abbia contribuito a plasmare il pensiero occidentale e le sue rappresentazioni.

*continua a pagina 6*

**Lobna Mahiri**



# DISCORSO INAUGURALE NOTTE DEL CLASSICO

La Notte Nazionale del Liceo Classico è per noi soprattutto un momento di festa, un momento in cui ci ritroviamo a partire dalla passione che ci anima: quella per il mondo antico, al quale guardiamo con occhi ancora pieni di stupore. È la notte in cui questo mondo torna a parlarci, a parlarvi, con la voce

dei nostri ragazzi, che con impegno e creatività dimostrano quanto il Classico sia vivo, attuale, capace di fornirci le chiavi di lettura per interpretare il presente. Il tema di quest'anno è *Homo sum*, e non poteva esserci scelta più bella, perché l'uomo è ponte: tra passato e futuro, tra memoria e

speranza, tra ciò che siamo e ciò che possiamo diventare. Il Classico ci insegna proprio questo: che l'*humanitas* è un filo che attraversa i secoli e arriva fino a noi. Questa notte è il nostro modo di onorare quel filo, di intrecciarlo con le emozioni e il talento dei nostri ragazzi, che hanno avuto il

merito di trasformare questa serata in un'esperienza che unisce cultura, bellezza, partecipazione e divertimento. Vi auguro quindi di lasciarvi sorprendere, emozionare, coinvolgere.

Buona Notte del Liceo Classico a tutti.

**Prof.ssa Rosa Sturniolo**

## IL LICEO GOLGI CELEBRA L'HUMANITAS ALLA XII NOTTE NAZIONALE DEL CLASSICO

Il Liceo "Camillo Golgi" ha partecipato il 27 marzo 2026 alla XII edizione della Notte Nazionale del Liceo Classico, animando la sede centrale con un percorso tra archeologia, teatro, letteratura e cittadinanza. L'evento ha fornito l'occasione per valorizzare un indirizzo che da alcuni è considerato superato, ma che invece è sempre ricco di significato culturale e formativo. La serata si è aperta con il video del Comitato nazionale e con i saluti istituzionali del coordinatore Rocco Schembra, del M.I.M. Giuseppe Validara, della dirigente Enrica Boarato e del sindaco Ales-

sandro Panteghini. Un filo conduttore comune: il valore attuale degli studi classici per leggere la complessità del presente. La professoressa Rosa Sturniolo ha introdotto il tema dell'anno, "*Homo sum*", dedicato al significato di *humanitas* e al senso di appartenenza al genere umano, celebrando i Classici non come monumenti del passato, ma come compagni di strada. Spazio poi ai progetti legati al territorio: la dottoressa Serena Solano (Soprintendenza di Bergamo e Brescia) e il dottor Carlo Cominelli (Cooperativa KPax) hanno illustrato ricerche archeologiche

legate al Santuario di Minerva e il "Kaki Tree Project – A scuola con Minerva", iniziative strettamente connesse alla curvatura archeologica dell'indirizzo. Il dottor Ivan Faiferri ha presentato il progetto di archivistica svolto, in collaborazione con la professoressa Maria Piera Panteghini, con le classi del triennio, che hanno lavorato su documenti relativi alla caccia alle minoranze nel Medioevo, alle repressioni napoleoniche e al dissenso durante il fascismo. Dopo un buffet ispirato alla tradizione greca, gli studenti sono saliti sul palco con i loro elaborati: la prima ha affrontato il tema dell'*humanitas* civile attraverso le *Supplici* di Eschilo; la seconda ha esplorato le virtù umane con letture da Cice-

rone, Seneca, Catullo e Saffo; la terza e la quarta hanno presentato un lavoro congiunto sull'*humanitas* nella conoscenza matematica. La serata è proseguita con un video dedicato al Laboratorio di Teatro Classico e con brevi performance di due studentesse. In chiusura, alcuni alunni della quarta hanno letto l'inno orfico da *H. Orph. 3*, testo scelto dal Comitato nazionale. L'evento ha confermato la vitalità del liceo classico e la sua capacità di dialogare con il presente, mostrando come il patrimonio antico continui a offrire strumenti per comprendere l'uomo e la società contemporanea.

**Lorenzo Franzoni**

## VISITA AL COMUNE DI BRENO: ALLA SCOPERTA DELLE ISTITUZIONI E DELLA STORIA

Le classi 1ALSU e 1ALESCS, a marzo, hanno avuto l'opportunità di partecipare a una visita didattica, presso il Comune di Breno. Anche se le due classi hanno svolto l'esperienza in due giornate differenti, l'attività è stata molto simile per tutti e ha permesso agli studenti di conoscere meglio il metodo di lavoro all'interno dell'amministrazione comunale. Il sindaco Alessandro Panteghini e il capo gruppo di maggioranza, Dario Domenighini, hanno spiegato in modo semplice e interessante come lavora il Comu-

ne. Le classi hanno, quindi, scoperto quali sono i compiti del sindaco, degli assessori e degli uffici comunali e come vengono prese le decisioni che riguardano la vita del paese. Le classi hanno, inoltre, scoperto le quattro aree principali del comune: la ragioneria di stato, l'anagrafe e lo stato civile, i servizi sociali e l'ufficio tecnico, comprendendo meglio il ruolo di ciascun ufficio nella gestione del paese.

Uno dei momenti più affascinanti è stata la visita di alcune stanze antiche del palazzo. Gli ambienti conservano ancora elementi



storici e decorazioni che raccontano il passato dell'edificio, donato dalla Famiglia Ronchi nel 1946. All'ingresso, per esempio, è conservato un fantastico dipinto, *Mosè salvato dalle acque* anch'esso proveniente dalla collezione della famiglia. La visita è stata un'esper-

ienza interessante e formativa. Gli studenti hanno apprezzato la possibilità di vedere da vicino come funziona il Comune e di scoprire spazi che normalmente non sono visitabili, imparando nuovi aspetti in modo diretto e concreto.

**Beatrice Taboni**

# LA FISICA CHE... CI PIACE?

In data 25 febbraio 2026 presso il teatro Giardino di Breno, le classi quinte ed alcune classi quarte hanno partecipato ad un incontro con il prof. Vincenzo Schettini, fisico divulgatore scientifico. L'evento ha fatto parte del Progetto "*Leggere lascia il segno! Festival Diffuso in ValleCamonica*", ed è stato promosso come una presentazione del suo ultimo libro "*La Vita che ci piace*". Nonostante ciò, il discorso ha spaziato oltre ad esso: con qualche occasionale riferimento alla sua materia e numerosi aneddoti personali, il professore ha parlato di

vita, adolescenza e crescita. In poco più di due ore, è riuscito a stabilire un contatto con gli studenti, creando un ambiente cordiale e collaborativo in cui i ragazzi erano incoraggiati ad intervenire e fare domande. Non sono però mancate le critiche, riguardanti le controversie emerse nel mese di febbraio, secondo le quali il docente avrebbe obbligato i suoi alunni a partecipare alle sue live su YouTube e lasciare dei commenti sotto ai suoi video in cambio di voti più alti. Inoltre, in molti hanno obiettato che la conferenza non apportasse alcun valo-

re formativo o didattico reale al nostro bagaglio culturale. Abbiamo deciso di chiedere le opinioni di un campione di studenti provenienti dalle classi partecipanti per chiarire le posizioni di chi ha assistito. Dai risultati emerge che il punto di forza è stato principalmente la competenza comunicativa del professore, che ha coinvolto il pubblico rendendo l'incontro interattivo, e ha saputo mantenere sempre alta l'attenzione, dimostrando l'esistenza di alternative efficaci alle classiche lezioni frontali. Anche il suo carisma e la sua energia sono stati apprezzati. Le critiche riguardano invece gli argomenti dell'incon-

tro: durante l'incontro si è parlato poco di fisica, incentrandosi prevalentemente sul nuovo libro del professore e su alcune sue esperienze di vita, che non sono però risultate sempre particolarmente significative. Anche i due esperimenti proposti sono stati considerati basilari e poco interessanti. L'opinione è quindi divisa tra chi ha trovato l'incontro divertente e interessante, chi sostiene sia stato poco significativo e di scarsa utilità, e chi si mantiene su una posizione a metà tra questi due estremi.

**Diana Brugali  
Leonardo Turina**

# TROPAEUM ALPIUM: ORGOGLIO CAMUNO

Le classi IV ALSP, III ALSP e III ALS, dal 16 al 20 marzo, hanno partecipato al viaggio di istruzione in Provenza, Francia. Durante questi 5 giorni abbiamo potuto visitare luoghi di grande rilevanza artistica, culturale e storica come Nimes e il Palazzo dei

zione romana sui Camunni. Il Trofeo di Augusto, così chiamato poiché edificato in onore dell'imperatore Augusto, è stato eretto sul punto più alto della via Julia Augusta negli anni 7-6 a.C., per commemorare la vittoria e la definitiva sottomissione di 44

pero, pur conservando una parte di governo autonomo, con religione e costumi autonomi, venendo però annesse a città vicine in condizioni di semi sudditanza. I centri amministrativi, finanziari e giurisdizionali, in questo stato di assogget-

colo a.C. che li portò ad intraprendere, come tutti i popoli alpini, un processo di latinizzazione linguistica, culturale e di costumi che ha forgiato nel tempo il popolo della nostra Valle, come la conosciamo oggi. Come riporta il monumento: *gentes alpinae devictae Trumpilini, CAMUNNI, Venostes...* che tradotto è: popoli alpini sottomessi: Trumpilini, Camuni, Venosti...

**Martina Trentini  
Francesca Angeloni**



Papi di Avignone, ma anche piccole realtà tipiche della regione come Gordes e Grasse. La nostra ultima tappa, non per importanza, durante il viaggio di ritorno, è stata a La Turbie dove abbiamo visitato il *Tropaeum Alpium* (il Trofeo delle Alpi). Questo monumento è un'imponente opera commemorativa romana, rilevante non solo per la sua importanza storica, ma in particolare per noi abitanti della Valle Camonica, poiché presenta la prima testimonianza scritta della domina-

tribù alpine, tra cui i Camunni. Il trofeo, menzionando altri popoli Reti e Alpini, celebra indirettamente la sottomissione degli ultimi popoli celtico-liguri indipendenti che popolavano la zona alpina tra la provincia Narbonese e la Gallia cisalpina. La loro conquista ha permesso la continuazione della via Aurelia attraverso la costruzione della via Julia Augusta. La nostra valle venne conquistata nel 16 a.C. e i Camunni furono gradualmente inseriti nelle strutture dell'im-

tamento, furono per prima *Brixia*, Brescia, e poi *Civitas Camunnorum*, cioè Civate e Camuno, luoghi che ancora oggi conservano testimonianze romane. I Camunni ottennero poi la cittadinanza romana verso la fine del I se-



## Doctor Jekyll and Mister Hyde

*Doctor Jekyll and Mister Hyde* è lo spettacolo realizzato dalla compagnia teatrale itinerante TNT Theatre, che sta viaggiando per l'Europa, di teatro in teatro, e che ha scelto Breno come tappa lungo il suo percorso. Il 16 gennaio alcune classi del liceo hanno assistito alla rappresentazione in inglese, al teatro Giardino, scoprendo una nuova versione della nota storia di Robert Louis Stevenson.

Lo show, un musical a tinte gotiche, rinnova la trama, grazie principalmente ad un personaggio: in questa rivisitazione Gabriel Utterson diventa Abigail Utterson, un personaggio femminile complesso, segretaria di un notaio e segretamente innamorata di Henry Jekyll. Come il personaggio che sostituisce, si ritrova ad indagare su Hyde, mettendo progressivamente in dubbio le sue certezze sulla natura degli esseri umani, su bene e male, giusto e sbagliato, apparenza e verità. Gli attori interpreti, tre professionisti provenienti dal Regno Unito, hanno saputo portare in scena la storia con uno stile quasi circense e una spiccata competenza, giocando coi punti di vista dei personaggi, che si alternano nella narrazione, e persino creando un leggero lato comico della vicenda, senza però smontare pathos e tensione. Il pubblico è direttamente coinvolto e trascinato all'interno dello spettacolo da Mister Hyde, personaggio talmente sopra le righe da non sottomettersi nemmeno alle regole dello spettacolo, scendendo in platea e parlando con gli spettatori. E poi c'è il personaggio di Jekyll, all'apparenza opposto ad Hyde, ma in realtà profondamente legato ad esso: questo concetto è sapientemente reso dalle scelte recitative del regista e dell'attore.

Alla fine dello spettacolo, gli attori si sono fermati a conversare in inglese con il pubblico, rispondendo a domande sulla loro carriera artistica e sui personaggi. Piacevole e utile, non solo per la letteratura o per la lingua inglese, ma anche per educarsi al teatro, arte ormai spesso troppo sottovalutata.

Leonardo Turina

## InCLOUdere

Quando educatore, insegnante di sostegno e insegnanti curricolari collaborano davvero, le attività funzionano meglio e diventano più accessibili per tutti. Anche solo parlarsi ogni tanto, dirsi cosa funziona e cosa no, può fare una grande differenza. Non serve qualcosa di complicato: bastano piccoli momenti di confronto. Un altro indizio importante è il ruolo in classe. Essere presenti non è la stessa cosa che partecipare. Tutti dovrebbero avere un ruolo, anche piccolo: distribuire materiali, leggere una parte, aiutare con una presentazione. Avere un ruolo fa sentire parte del gruppo. Non è un favore, è un modo per partecipare davvero alla vita della classe. Poi ci sono i compagni di classe. Anche loro hanno un ruolo molto importante per l'inclusione. Non si tratta solo di essere gentili, ma di essere aperti. Parlare, coinvolgere, fare una battuta, proporre di lavorare insieme. Anche l'amicizia può nascere così, da cose semplici. A volte basta poco: chiedere "vuoi venire con noi?"; invece di dare per scontato che la risposta sia no. Secondo me, l'inclusione vera si vede proprio in queste piccole cose. Non nei grandi discorsi, ma nei comportamenti quotidiani. Quando una persona viene coinvolta, ascoltata e rispettata, allora si sente davvero parte della classe. Questi sono solo alcuni indizi, ma posso-

no già cambiare molto. Grazie per aver letto anche questa volta. Ci vediamo alla prossima puntata di inCLOUdere.

Edoardo Angeloni

## METODO DI STUDIO:

A questo punto bisogna avere un'organizzazione che consenta di non accumulare tutto all'ultimo momento; il consiglio è di fare un programma giornaliero e di dividere lo studio in blocchi. Un altro aspetto fondamentale è il modo in cui si studia: è essenziale alternare momenti di concentrazione a pause brevi; questo permette non solo di assimilare meglio le informazioni, ma permette anche alla nostra mente di rielaborare ciò che abbiamo appreso. Oggi, rispetto al passato, noi studenti abbiamo anche un grande alleato in più: l'intelligenza artificiale. Ci sono diverse app che possono aiutare nello studio, come ad esempio ChatGPT, utile nel chiarire dubbi, Quizlet per ripassare con flashcard e quiz che ti permettono di avere un metodo di studio attivo, e altre che svolgono funzioni simili. È però importantissimo capire quale è il vero ruolo di questi strumenti ed utilizzarli nel modo corretto, supportando lo studio e non sostituendolo, copiando le risposte. In conclusione, non abbiate paura se inizialmente non troverete un metodo di studio adatto a voi e tutto vi apparirà complesso. Vi consigliamo di parlarne e chiedere consigli ai docenti, i quali saranno sempre disposti ad aiutarvi.

Melissa Belli

Kezia Zanardini

## UN ANNO DI SCAMBIO

La ragazza logorroica della tua classe, invece, non riuscirà a parlare di altro. Ti sanguineranno le orecchie ogni volta che sentirai la pa-

rola "Scambio" uscire dalla sua bocca. Si creerà un'atmosfera particolare, in cui è palpabile però un'emozione condivisa da tutti: la curiosità. Perché alla fine il bello di un'avventura del genere è proprio quella confusione generale che si prova inizialmente. Il tentativo goffo di provare a fare una battuta in un'altra lingua a una persona che hai appena incontrato, il lieve imbarazzo iniziale tra te e chi ospiterai: sono tutti piccoli dettagli che rendono lo scambio meraviglioso. Dopo poco, l'imbarazzo iniziale svanirà e imparerai a conoscere l'altra persona. E grazie a un contatto così ravvicinato, non avrai solo l'opportunità di mettere in gioco ciò che hai imparato sui libri - sentendoti davvero fortissimo, perché sono dell'idea che saper esprimersi in più di una lingua sia la cosa più vicina a un superpotere a cui si può aspirare! - ma anche di conoscere un'altra persona, con la quale potrai coltivare anche un rapporto di amicizia. I match tra gli studenti sono organizzati a puntino dai professori, che raramente commettono errori mentre creano le coppie. Io ne sono la prova, poiché sto instaurando un rapporto bellissimo con la ragazza che ho ospitato, che non vedo l'ora di rivedere quando io e la mia classe ci recheremo, a fine marzo, a Vallirana, a mezz'ora da Barcellona. Flessibilità e curiosità saranno le tue migliori alleate durante quest'esperienza, ti aiuteranno a renderla un momento di crescita. Sono convinta che sono progetti come questo che dimostrano quanto lo scambio culturale sia una risorsa fondamentale nel percorso scolastico. Non solo per migliorare le competenze linguistiche, ma per formare studenti più aperti, consapevoli e pronti a confrontarsi con realtà diverse.

Hazizaj Xhesika  
e gli studenti di 5ALL

# LINGUE STRANIERE: CONNETTERSI COL MONDO A URBINO

Ever since I was a child I have always loved English because it made me feel like, through a single language, I could connect with countless people, cultures, and perspectives I would have otherwise missed out on. This feeling became even more real when I had the opportunity to participate in the National Language Championship in Urbino, held from March 26th to 27th. I took part in the English section, but the event brought together students competing in five different languages: English, Spanish, German, French, and, for the first time, Chinese. I must say that arriving in Urbino with no specific expectations. I was simply happy to be part of such an innovative and stimulating initiative. Truthfully, the competition itself turned out not to be the most exciting part. While the test was certainly important, sharing the experience with other participants quickly became the highlight. Many of us felt the same way: the opportunity to meet people, exchange ideas, and celebrate our common passion for languages overshadowed the competitive aspect. That is the reason why I must also commend the experience for its atmosphere. Students from all over Italy gathered in the same place, each coming from different schools, regions, and backgrounds. Despite our differences, we all shared the same passion for languages. I am a rather introverted person myself, however I did find it surprisingly easy to start conversations and exchange experiences. For example, I became friends with Matilde, who was competing in Chinese, and my roommate Iride, who participated in French. We talked about how our interest in

languages started, the challenges we faced while learning them, and what motivated us to keep improving. Moments like these were the ones that made the event feel more like a breath of fresh air than a competition.

Overall, I would say the National Language Championship was not only academically enriching but also personally meaningful. It reinforced a simple yet beautiful truth: it showed me how languages can bring people together, create connections, and open doors to new perspectives, which is exactly what made me fall in love with English in the first place.

**Michelle Carta VALL**

## ALLERGIE: UN ERRORE DEL SISTEMA IMMUNITARIO

Tra queste la più importante è l'istamina, che provoca i tipici sintomi: starnuti, prurito, occhi rossi e naso che cola. Questi effetti, in condizioni normali, dovrebbero eliminare rapidamente l'agente considerato pericoloso, ma nel caso delle allergie si tratta di un vero e proprio "falso allarme": il sistema immunitario reagisce in modo eccessivo a sostanze che non rappresentano una minaccia reale per l'organismo. In primavera questo fenomeno diventa ancora più evidente, perché molte piante rilasciano grandi quantità di polline nell'aria per riprodursi. Il polline è estremamente leggero e può essere trasportato facilmente dal vento, aumentando così la probabilità di essere inalato. Di conseguenza, anche chi è solo leggermente sensibile può manifestare sintomi più intensi proprio in questo periodo dell'anno. Non tutti, però, soffrono di allergie. Questo perché a causa della genetica, alcune perso-

ne possiedono un sistema immunitario più "reattivo" e quindi più incline a interpretare come pericolose sostanze normalmente innocue. A questo si aggiungono anche fattori ambientali, come l'inquinamento o lo stile di vita, che possono influenzare la comparsa o l'intensità delle reazioni allergiche. In conclusione, le allergie ci rivelano un lato bizzarro della biologia: quello in cui il corpo diventa vittima di un equivoco. È quasi ironico pensare che il nostro scudo protettivo si attivi con tanta foga contro "nemici fantasma" come il polline o la polvere, scatenando una battaglia inutile contro elementi del tutto innocui.

**Alessia Serlini**

**Chiara Agnese Bellicini**

## LA MOSTRA DI NARCISO

All'inizio del percorso, la classe ha avuto l'opportunità di partecipare a una lezione tenuta dalla professoressa Morelli, durante la quale il mito di Narciso è stato analizzato e approfondito dal punto di vista letterario. La mostra è stata inaugurata il 25 febbraio presso il Museo Camus di Breno fino all'8 aprile. L'esposizione è stata realizzata dagli alunni della IV ALA con il supporto della professoressa Chiara Ponti. Agli studenti è stato chiesto di creare opere ispirate al mito, lasciando loro completa libertà di espressione, e i ragazzi sono stati accompagnati ad interpretare il tema secondo il proprio punto di vista, utilizzando diverse tecniche artistiche, tra cui pittura, scultura e installazioni. Il primo incontro si è tenuto il 12 dicembre 2025 ed è stato dedicato all'introduzione del progetto; in quell'occasione sono state presentate le opere di Denise De Marie e Francesco Bellicini. L'opera richiama il momento in cui il giovane Narciso si specchia, ma è stata

rappresentato in modo innovativo, permettendo allo spettatore di riflettersi direttamente e di "sperimentare" ciò che Narciso ha provato. Nei mesi successivi, il percorso si è sviluppato attraverso altri incontri, ciascuno con un focus diverso. Ogni tappa è stata accompagnata dalle opere degli studenti, creando un dialogo continuo tra teoria e pratica artistica. I titoli degli incontri sono stati: "Attorno a una fonte", "Oltre lo specchio", "Morfologia dello specchio", "Chi vede nell'occhio dello specchio", "L'individuo impossibile", fino all'ultimo incontro, "Riflessi d'identità". Quest'ultimo è stato accompagnato dall'opera di Martina Moreschi, che rappresenta una figura femminile che scende nelle profondità di uno specchio d'acqua, invitando a esplorare l'io al di là delle apparenze. Diversamente dal mito classico, Narciso non si perde, ma si ritrova attraverso l'incontro con il proprio alter ego. La scelta di una figura femminile si ispira alla versione meno nota del mito raccontata da Pausania, in cui Narciso ha una sorella gemella, e simboleggia anche la donna e il suo tentativo di affermarsi nella società contemporanea. Dopo questo incontro è stata allestita la mostra finale, in cui gli studenti hanno presentato le loro opere con grande entusiasmo, dimostrando passione e cura per il proprio lavoro. Le installazioni, immerse nella luce naturale del museo, creano un'atmosfera contemplativa, invitando i visitatori a soffermarsi su ogni dettaglio. La classe si è anche resa disponibile a organizzare un buffet, rendendo l'evento ancora più accogliente per visitatori e partecipanti. La mostra offre un'esperienza unica, capace di far riflettere sul concetto di sé e sulle diverse interpretazioni del mito.

**Lobna Mahiri**

# VISITA AL PALAZZO DELLA REGIONE LOMBARDIA

Lunedì 13 aprile 2026 le classi IV ALES/CS, III ALES e III BLES hanno visitato il Palazzo della Regione Lombardia a Milano, vivendo un'esperienza educativa molto interessante. Entrati in una sala consiliare, ci siamo messi nei panni di consiglieri e assessori, partecipando a un'attività di gruppo basata su dibattiti e proposte per risolvere

problemi sociali. Ognuno ha potuto esprimere le proprie idee e confrontarsi con gli altri. Abbiamo anche simulato una votazione in consiglio, comprendendo meglio come funzionano le decisioni politiche e l'importanza del dialogo e della collaborazione. È stata un'esperienza utile e coinvolgente che ci ha aiutato a capire più da

vicino il funzionamento delle istituzioni.

**Bignotti Lucrezia**



## UN PONTE TRA BRENO E LA LETTONIA: LA NOSTRA SETTIMANA ERASMUS +

A maggio il nostro Liceo, in occasione delle Settimane dell'Internazionalizzazione, ha ospitato sei ragazzi lettoni e i loro docenti nell'ambito del progetto Erasmus+, trasformando la nostra routine scolastica in un'esperienza unica che porteremo sempre nel cuore. Anche se il tempo trascorso insieme è

stato breve, abbiamo avuto l'opportunità di conoscere nuove persone, entrare in contatto con una cultura diversa e capire che il mondo non si ferma solo nella nostra piccola valle. Tutto è iniziato lunedì 4 maggio con una piccola festa di accoglienza organizzata insieme ai ragazzi, con cibo, bevande e presentazioni dedicate al nostro territorio e alla nostra scuola. Dopo la timidezza iniziale, siamo riusciti subito a rompere il ghiaccio: noi abbiamo raccontato ai nostri ospiti le bellezze della Valle Camonica e la vita nel nostro liceo, mentre loro ci hanno fatto conoscere la Lettonia, le loro tradizioni e il loro sistema scolastico. Durante le lezioni abbiamo cercato di coinvolgerli il più possibile, interagendo con loro in inglese e partecipando ad attività divertenti che ci hanno permesso di legare in poco tempo. Abbiamo scoperto che, nonostante la distanza, abbiamo molti interessi in comune e che bastano piccoli momenti condivisi per creare nuove amicizie. Uno dei momenti più belli della settimana è stato il torneo di pallavolo durante la



lezione di motoria. A causa del maltempo non abbiamo potuto fare la camminata prevista al castello di Breno, ma questo imprevisto si è trasformato in un'occasione speciale: formando squadre miste tra studenti italiani e lettoni, abbiamo capito come lo sport riesca ad abbattere ogni barriera linguistica e a unire le persone attraverso il divertimento e la collaborazione. Abbiamo anche avuto l'occasione di vedere e conoscere ulteriormente i ragazzi al di fuori della scuola organizzando con loro degli incontri. Nel corso della settimana, la presenza dei ragazzi lettoni ci ha anche spronati a metterci alla prova con l'inglese e a confrontarci con modi diversi di vivere la scuola e la quotidianità. Da questa esperienza ab-

biamo imparato che, anche se ci sembrano lontani, in realtà condividiamo molto più di quanto immaginiamo. Siamo davvero orgogliosi che il nostro liceo organizzi progetti come questo, perché ci permettono di crescere non solo come studenti, ma anche come cittadini del mondo. Speriamo che questa sia solo la prima di tante altre occasioni di scambio e confronto, perché conoscere nuove culture alimenta la curiosità, che secondo noi è uno dei motori più potenti per crescere e aprirsi al mondo.

**III ALL e III BLL**

### CONCERTO DEL LICEO MUSICALE AL DE ANDRÉ DI BRESCIA

L'orchestra d'archi, il coro Voci maschili di Valcamonica con i loro solisti, hanno eseguito una raccolta di brani del famosissimo cantautore italiano Fabrizio De André, in un concerto mirato a ricordare il musicista a cui è dedicata la scuola, uniti ai concetti di Gianni Rodari, tra cui è spiccato l'Errore creativo. Durante l'esperienza abbiamo avuto l'occasione di conoscere molti studenti del Liceo De André, dimostrando ancora una volta che la musica può unire chiunque e che non è necessario essere perfetti per fare musica, ma solo avere la sensibilità giusta per capirla. Ringraziamo il Liceo per l'ospitalità, la generosità e le belle parole dedicateci e speria-

mo in una collaborazione che continuerà per molto tempo.

**Serena Ruggeri III ALM**

## ESAME DI MATURITA' 2026

Il colloquio orale invece, con data da decidersi da fine giugno in poi, cambia impostazione in modo netto, eliminando il famigerato documento da collegare a tutte le discipline, ma concentrandosi solo su quattro materie individuate dal Ministero. Due di queste coincidono con le materie delle prove scritte, mentre le altre due servono a bilanciare l'area umanistica e quella scientifica. Questo "dialogo guidato", tiene conto anche delle esperienze di ASL (ex PCTO) e dei percorsi di educazione civica, che lo studente è chiamato ad esporre. Da quest'anno, inoltre, la mancata partecipazione all'esame orale comporta inevitabilmente la bocciatura dello studente. Si presenta una novità anche per quanto riguarda la comunicazione degli esiti: i voti in ventesimi della prima e seconda prova verranno comunicati solo alla fine dell'orale. L'Esame di Stato rappresenta una tappa significativa del percorso formativo e personale di ciascuno, e affrontarlo significa mettere a frutto anni di impegno e crescita. Per questo, a tutti i maturandi rivolgiamo un sincero augurio, affinché questo momento sia vissuto con la giusta serenità e consapevolezza.

**Alessia Bontempi**

# ELABORATI GRAFICI PREMIATI AL CONCORSO VITTIME DEL DOVERE

L'esperienza vissuta dagli studenti della classe IV BLA rappresenta un significativo momento di crescita, non solo sul piano didattico, ma anche sotto il profilo civico e umano. La partecipazione al Concorso Nazionale "Vittime del Dovero" – a cui aderiamo con continuità da quattro anni, ottenendo ogni anno riconoscimenti, tra cui borse di

studio e menzioni speciali – ha offerto l'opportunità di riflettere concretamente sui valori fondanti della nostra Costituzione, in particolare sull'Articolo 54, stimolando consapevolezza, senso di responsabilità e partecipazione attiva. Il riconoscimento ottenuto e la partecipazione alla cerimonia presso la Camera dei Deputati costituiscono

una restituzione importante del lavoro svolto, valorizzando l'impegno, la collaborazione e la qualità espressiva degli studenti. Esperienze come questa confermano il ruolo centrale della scuola nel formare cittadini consapevoli, capaci di coniugare competenze, creatività e senso civico.

**Prof.ssa Stefania Musig**

# ECCO I VINCITORI

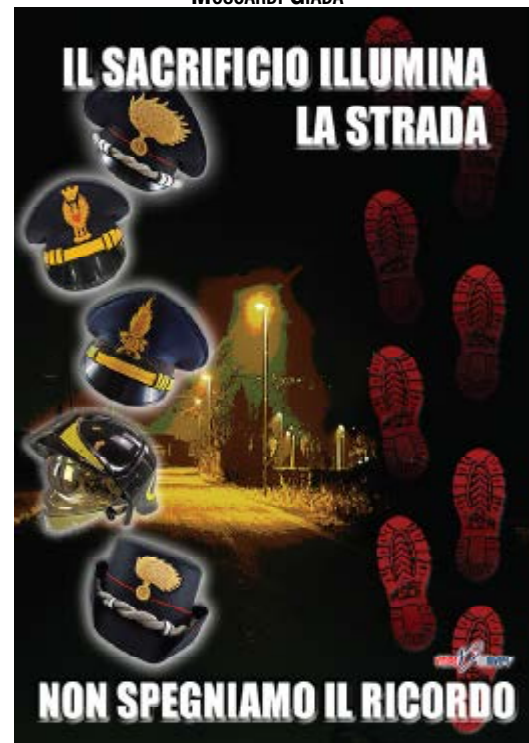
HICHAMI SHAKIRA



MARTINAZZOLI LISA



MOSCARDI GIADA



RAVELLI SIMONE



STANGANELLO VERONICA

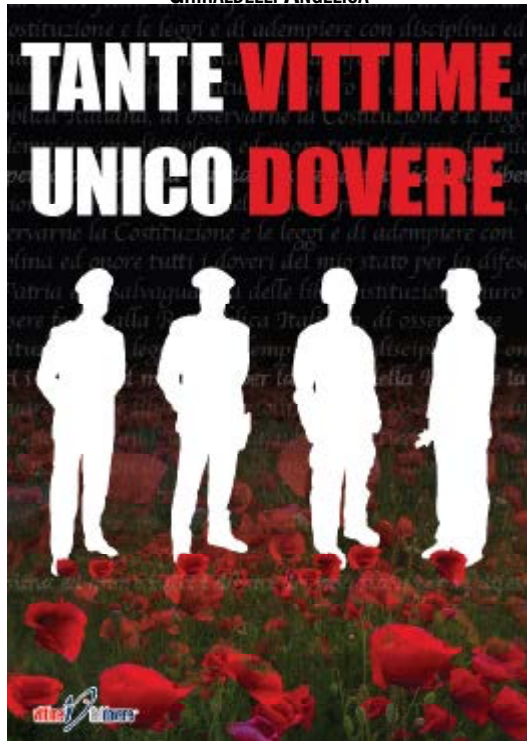


TREACCHI LUCA



# ELABORATI GRAFICI PREMIATI AL CONCORSO VITTIME DEL DOVERE

GHIRALDELLI ANGELICA



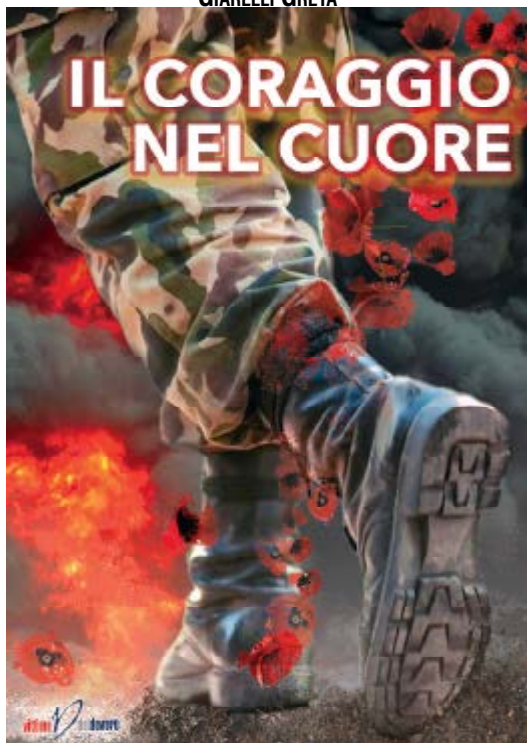
BAJARAMI ALMIRA



AMANDINE FRANCOISE DUPIN



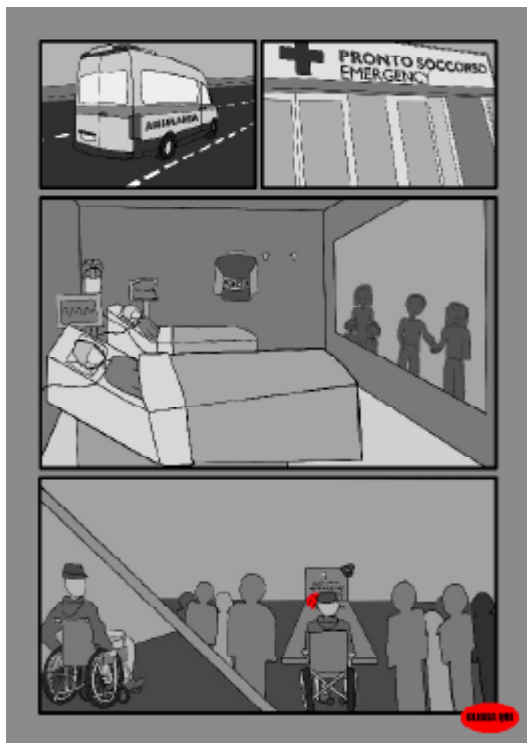
GIARELLI GRETA



LANDRINI NADIA

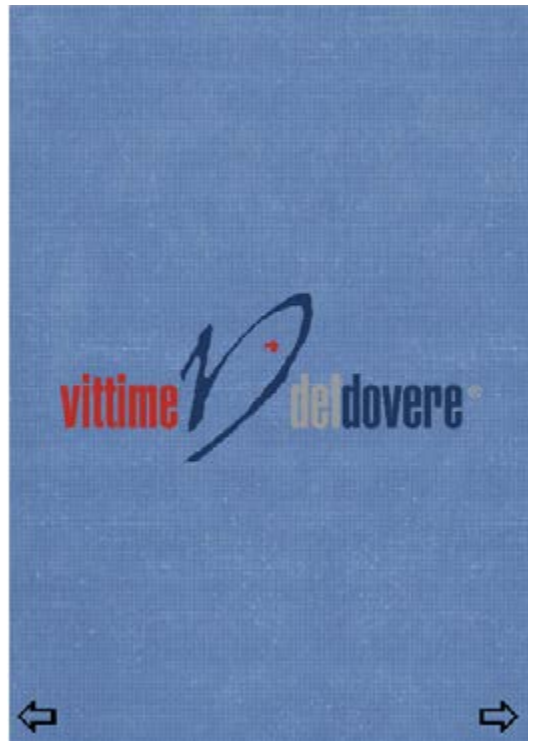
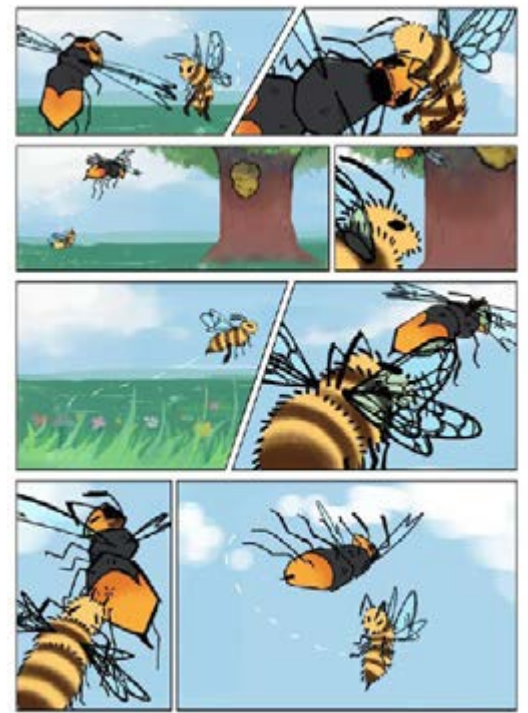
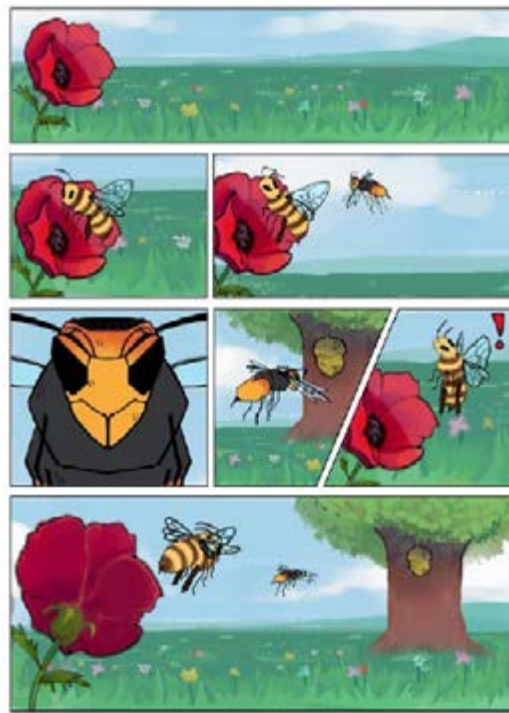
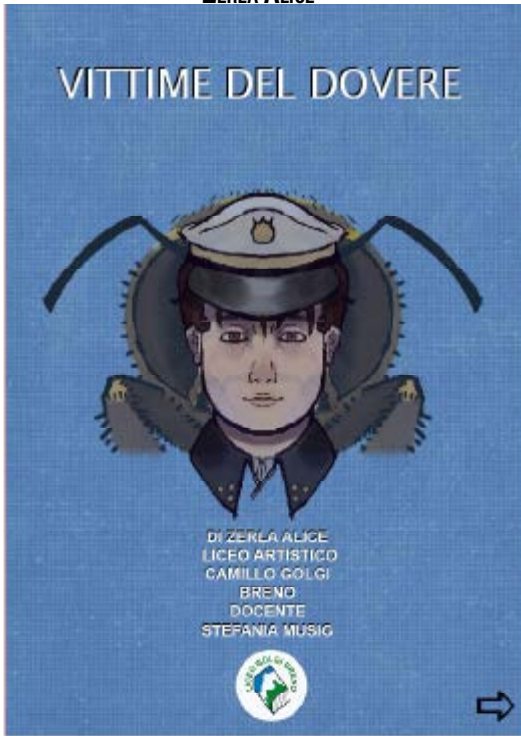


MARIOTTI MAIA

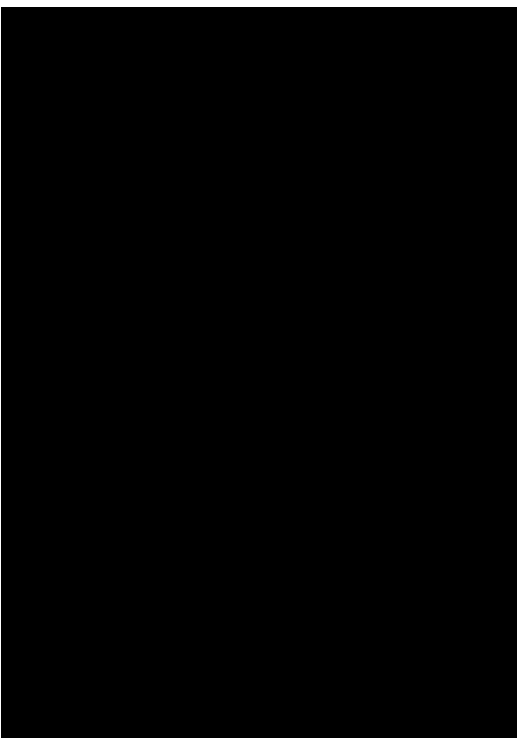


# ELABORATI GRAFICI PREMIATI AL CONCORSO VITTIME DEL DOVERE

ZERLA ALICE



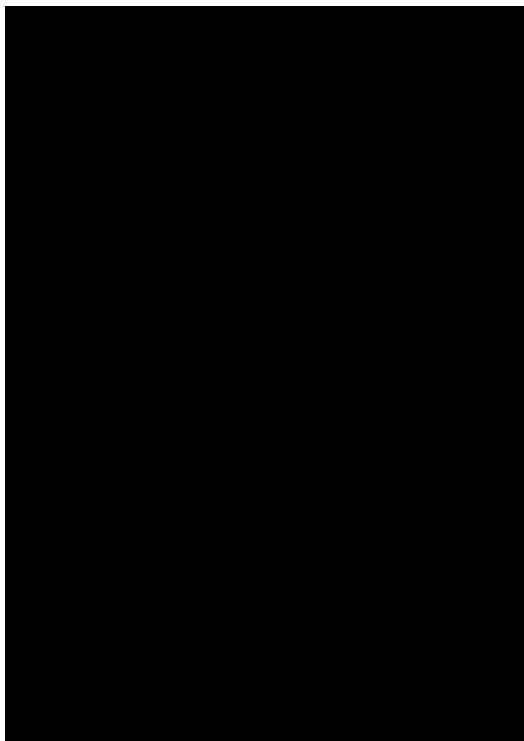
FANTINI MATTEO



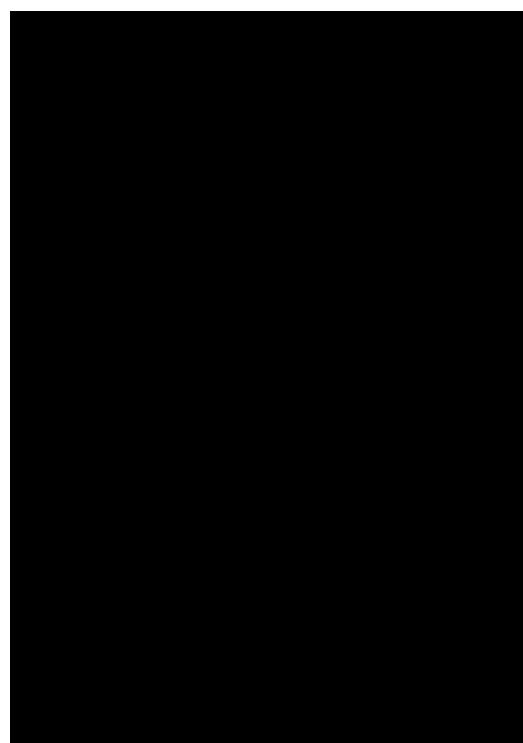
# ELABORATI GRAFICI PREMIATI AL CONCORSO VITTIME DEL DOVERE

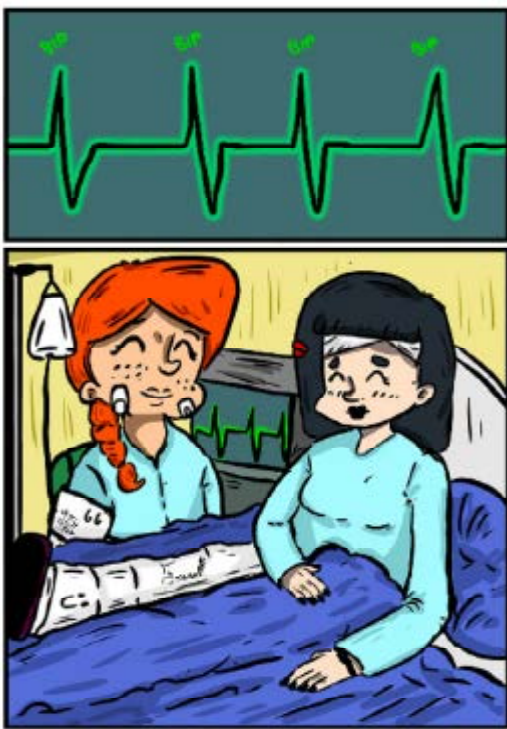


# ELABORATI GRAFICI PREMIATI AL CONCORSO VITTIME DEL DOVERE



# ELABORATI GRAFICI PREMIATI AL CONCORSO VITTIME DEL DOVERE





# CI VEDIAMO A SETTEMBRE!!!

